



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE

VISTI il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440: “Disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato”, il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e le successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 1982 n. 979, recante disposizioni per la difesa del mare;

VISTA la legge 8 luglio 1986 n. 349, che istituisce il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Mare e successive modifiche e integrazioni;

VISTO in particolare l’art. 1 comma 5 della suddetta legge 349/1986, che prevede per il Ministero il compito di curare l’adempimento delle Convenzioni internazionali, delle Direttive e dei Regolamenti comunitari concernenti l’ambiente e il patrimonio ambientale;

VISTA la Convenzione sul commercio internazionale di specie animali e vegetali in via di estinzione firmata a Washington il 3 marzo 1973, ratificata con legge 19 dicembre 1975 n. 874;

VISTA la Convenzione per la Diversità Biologica, sottoscritta in data 5 giugno 1992 ratificata dall’Italia con legge 14 febbraio 1994 n. 124;

VISTA la Convenzione sulle Specie Migratorie appartenenti alla fauna selvatica, adotta a Bonn il 23 giugno 1979 e ratificata dall’Italia con legge 25/1/1983 n.42;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”;

VISTO il decreto 28 dicembre 2017 “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020”;

VISTO il DPCM del 10 luglio 2014, n. 142, in cui si adotta il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione;

VISTO Il Decreto Ministeriale del 19 gennaio 2015, n. 8, in cui si individuano gli uffici di livello dirigenziale non generale (Divisioni) con cui sono articolate le Direzioni Generali del Ministero;

VISTO il DPCM datato 06/12/2017 registrato dalla Corte dei Conti il 29/12/2017, Reg. n.1, Fog. 4629 concernente il conferimento dell’incarico dirigenziale di prima fascia al Direttore Generale della Direzione generale per la Protezione della Natura e del Mare;

VISTA la Direttiva generale per l’attività amministrativa e la gestione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emanata dal Sig. Ministro con D.M. n. 121 del 28/03/2018, registrata dalla Corte dei Conti il 20/04/2018 foglio 900;

VISTA la Direttiva di II livello protocollata con n. 9998 del 14/05/2018, trasmessa con protocollo n. 9999 del 14/05/2018 di questa Direzione Generale debitamente ammessa a registrazione dall'Ufficio Centrale di Bilancio con protocollo n.112 del 17/05/2018;

VISTO il decreto legislativo n. 50/2016;

CONSIDERATO che allo stato attuale la Divisione I – Bilancio, controllo interno, attività di supporto e CITES - è nella titolarità del Direttore Generale della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Protezione della Natura e del Mare, a seguito dell'adesione dell'Italia alla Convenzione sul commercio di specie animali e vegetali in pericolo di estinzione (CITES), rappresenta l'Autorità di Gestione e l'Autorità Scientifica designata all'applicazione della Convenzione;

VISTO l'articolo VIII della citata Convenzione di Washington che prevede le misure che devono adottare le Parti relativamente anche alla confisca di esemplari commerciati e/o detenuti in violazione della suddetta Convenzione;

VISTA la Ris.Conf.8.4 della citata Convenzione di Washington contempla la normativa di ogni Stato Parte per l'implementazione della Convenzione stessa;

VISTA la Ris.Conf.10.7 della citata Convenzione di Washington reca disposizioni per la gestione di esemplari vivi confiscati perché commerciati e/o detenuti in violazione della Convenzione stessa;

VISTO l'articolo 16, comma 3 del Regolamento (CE)338/97 che dispone in merito alla protezione di specie della flora e della fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio;

VISTI i compiti istituzionali dell'Arma dei Carabinieri, quale forza militare di polizia a competenza generale e in servizio permanente di pubblica sicurezza, così come definiti nel Codice dell'Ordinamento Militare (D.Lgs. n.66/2010) e relativo Testo Unico delle disposizioni regolamentari (D.P.R. n.90/2010);

VISTI i compiti del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri, così come definiti dal D.Lgs 19 agosto 2016, n. 177, recante “*Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a) della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, e che il Comando medesimo, per il tramite del Raggruppamento Carabinieri CITES – , oltre a garantire l'applicazione della Convenzione di Washington, per quanto di competenza, tutela il patrimonio faunistico nazionale in attuazione della normativa in materia di caccia nonché la prevenzione e la repressione dei reati in danno agli animali, come pure il patrimonio forestale attraverso i controlli derivanti dalle normative sul commercio del legname;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare è l'Autorità di gestione CITES individuata ai sensi dell'art.13 del Regolamento 338/97 e che la Commissione scientifica CITES, individuata dall'art. 12 di detto regolamento è organo essenziale per il funzionamento della Convenzione di Washington a cui deve essere assicurato il necessario supporto;

PREMESSO che le attività dell'Autorità di gestione e della Commissione scientifica CITES, ai sensi del Reg. (CEE) n. 338/97, sono essenziali per il funzionamento della Convenzione di Washington e che, ai sensi dell'art. 8, comma 1 della legge 150/92, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare può avvalersi per il necessario supporto delle esistenti strutture del Corpo forestale dello Stato, oggi Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri;

CONSIDERATO che si ritiene sempre più importante realizzare campagne di informazione e di sensibilizzazione, soprattutto rivolte alle nuove generazioni, sulle tematiche riguardanti la tutela dell'ambiente e delle risorse naturali;

RITENUTO necessario, per mantenere elevati standard di professionalità e di capacità operative dei carabinieri forestali operanti nel settore CITES a tutela della fauna e della flora, aggiornare e qualificare sempre più gli operatori, sia attraverso specifiche attività formative che attraverso la disponibilità di strumentazioni, attrezzature e manuali;

CONSIDERATO che il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri svolge, tra l'altro, compiti di polizia venatoria per reprimere il bracconaggio nonché garantisce l'applicazione della Convenzione di Washington tramite il Servizio CITES con funzioni di assistenza operativa e di coordinamento delle attività degli Uffici periferici, di consulenza tecnico-scientifica, di emanazione di direttive, di rapporto con Enti e Organismi Internazionali, rilascio certificati, accertamento infrazioni e controllo territoriale, verifica merceologica, controllo documentale e verifica della movimentazione commerciale, accertamento di illeciti nonché gestione e custodia delle parti e dei prodotti confiscati, derivati da specie tutelate;

VISTA la convenzione firmata digitalmente tra MATTM e Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri - Raggruppamento Carabinieri CITES per "Attività di collaborazione all'Autorità di gestione CITES nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e supporto tecnico-operativo alla Commissione scientifica CITES in materia di controlli relativi alla detenzione ed al commercio di specie animali e vegetali incluse nelle Appendici della Convenzione CITES, parti e prodotti da essi derivati", per un importo pari ad €. 300.000,00;

CONSIDERATO che sul pertinente capitolo di spesa **1388 P.G. 04** sussiste la necessaria disponibilità di competenza;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni di cui in premessa è approvata e resa esecutiva la convenzione, firmata digitalmente, tra MATTM e il Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri - Raggruppamento Carabinieri CITES con sede in Roma, Via G. Carducci, n. 5 codice fiscale 00819910589 per "Attività di collaborazione all'Autorità di gestione CITES nello svolgimento dei propri compiti istituzionali e supporto tecnico-operativo alla Commissione scientifica CITES in materia di controlli relativi alla detenzione ed al commercio di specie animali e vegetali incluse nelle Appendici della Convenzione CITES, parti e prodotti da essi derivati", per un importo di €. 300.000,00 (trecentomila/00).

Art. 2

A copertura dei costi di cui alla predetta convenzione è impegnata la somma di **€.300.000,00** (trecentomila/00) a favore Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari Carabinieri; La spesa graverà sul capitolo **1388 P.G. 04** " Somme destinate all'applicazione delle norme in materia di commercio e detenzione di animali di specie, flora e di fauna minacciati di estinzione già incluse nel fondo di cui all'art. 2 - comma 616 – della legge 24 dicembre 2007, n. 244 - **Programma 13** "Tutela e conservazione della fauna e della flora e salvaguardia della biodiversità e dell'ecosistema marino", **Missione 18** "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente dello stato di previsione del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare **U.d.V. 1.10** per **l'esercizio finanziario 2018 - Azione 3** "Tutela della biodiversità e controllo del commercio di specie a rischio di estinzione (CITES)".

Art. 3

Si procede inoltre alla contabilizzazione dell'impegno sperimentale, ai sensi dell'art. 34 della legge 196/2009 come sostituito dall'art. 3 del DL 93/2016 ed indicato dalla circolare RGS n. 23/2016, **con esigibilità nell'anno finanziario 2019.**

Il presente decreto verrà trasmesso alla registrazione dei competenti organi di controllo secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il presente atto è firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate. Detta modalità sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.